

I lavori, dalla zona nord al centro, potrebbero essere realizzati con il project financing

Metrò, la linea 2 coi privati

Vertice segreto tra il sindaco e la Maire Technimont

DIEGO LONGHIN

TRE aziende pronte ad investire sulla seconda linea della metropolitana. Il sindaco Sergio Chiamparino, in gran segreto, ha incontrato una delegazione della Maire Technimont, impresa di costruzione, insieme ad alcuni rappresentanti di Intesa-Sanpaolo e della Siemens, la società che costruisce il sistema Val, quello già utilizzato per la linea 1. Al centro della discussione la possibilità di finanziare in tempi brevi la costruzione della seconda linea, che collegerebbe Orbassano con la periferia Nord, zona Rebaudengo, passando per il centro. L'idea è quella di utilizzare non solo capitali pubblici, ma di mettere in piedi un project financing. Sul piatto, come contropartita, il Comune potrebbe mettere lo sfruttamento di alcune aree sulla seconda linea, anche se in giunta il sindaco ha ribadito che una parte dei costi dovrebbe finire sulle spalle del pubblico.

L'idea di una joint venture ha preso comunque corpo, tanto che alla fine del faccia a faccia si

è deciso di accelerare e di definire entro settembre gli aspetti economici finanziari dell'operazione per richiedere la parte di finanziamento previsto dalla legge. Contributo che deve essere inserito nella Finanziaria del 2008. Altro passo sarà quello del progetto preliminare, che verrà presentato entro giugno del prossimo anno. Il sindaco Chiamparino ha chiesto all'assessore all'Urbanistica, Mario

Viano, alla Viabilità, Maria Grazia Sestero, e al direttore generale, Cesare Vacigiò, di stringere i tempi per non perdere l'occasione di

sfruttare capitali privati per un'opera di cui la città a bisogno per completare il sistema dei trasporti e che si potrebbe mettere in cantiere già prima della fine del mandato.

Il pool di privati, ad iniziare dalla Maire e da Intesa-Sanpaolo, è molto interessato a finanziare l'opera, soprattutto il secondo tronco, quello che va dal centro, passando per i Giardini Reali, su corso Regio Parco e via Sempione, utilizzando il trincerone della ex ferrovia, fino a raggiungere la zona Rebaudengo. Tracciato che si andreb-

be ad incrociare con la linea 1 in corrispondenza di Porta Nuova. Al momento esiste solo un'ipotesi di percorso che parte da Orbassano, passa a Mirafiori e si dirige verso il centro. Da qui in poi ci sono quattro opzioni. I vagoni del Val potrebbero puntare, per il capolinea Nord, o verso Madonna di Campagna, o verso la Falchera o verso San Mauro. Dal vertice con i privati sembra emergere che l'opzione più interessante sia quella verso la zona di San Mauro.

A settembre, il 24, aprirà invece il secondo tratto della linea 1, fino a Porta Nuova, mentre in via Nizza si continua a lavorare per completare il tracciato fino al Lingotto entro il 2010. È previsto anche che i treni arrivino fino a piazza Bengasi. La Provincia continua a spingere per far arrivare la linea 1, che ora ferma a Collegno, fino a Rivoli.



Diverse le ipotesi di tracciato con almeno tre opzioni verso Madonna di Campagna, San